

In Collaborazione Con

FIR e IO SVILUPPO
SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation

Partner Tecnici



COMONDO
zione ambientale m
sostenibile - Lan
Sinnova 201
Rimini Fiera Spa, Sta
di Novamont S
ative 2009 ore 14.30-14

Dall'ateneo il distributore eco-compatibile

Una stazione di servizio sull'A1 abbatte l'anidride carbonica. Grazie al tetto

— PERUGIA —



SINERGIA

Franco Cotana e l'imprenditrice Maria Teresa Severini Lungarotti

odierni. Ecco allora il calcolo alla base della pensilina "ecoattiva": l'Albedo respinge tanta luce quanta l'anidride carbonica prodotta dai tubi di scappamento delle auto ne blocca nell'atmosfera. Il team di Cotana ha creato un modello che permette di capire la superficie bianca necessaria a compensare una data quantità di emissioni. Tanto da arrivare a un livello

di inquinamento pari a zero. E pensare che il primo esperimento con l'albedo è stato fatto proprio in Umbria, non più di un anno fa, nell'azienda agricola «Monte Vibiano» a Mercatello di Marsciano dai Fasola Bologna. Lì con 280 metri quadrati di bianco spalmato sui silos si riesce a compensare circa 25 tonnellate di anidride.

Marta Gara

IL MODELLO DI TORGIANO

L'azienda alimentata con i residui delle potature
Il presidente Napolitano premia Lungarotti

PERUGIA

ANCHE IL PRESIDENTE della Repubblica battezza le cantine Lungarotti di Torgiano. Il merito non è del vino, questa volta, ma del sistema di produzione di energia dai residui delle potature che permette all'azienda di sfruttare risorse al 100% rinnovabili. Realizzato negli ultimi due anni con finanziamenti del Ministero dell'agricoltura e sotto la direzione scientifica del professor Franco Cotana dell'Università di Perugia, il progetto sarà premiato giovedì alla fiera Ecomondo a Rimini dalla Fondazione sviluppo sostenibile come avanguardia dell'economia verde in Italia. La fondazione, impegnata a tutela dell'ambiente e creata dall'ex-Ministro Edo Ronchi, è stata segnalata da Napolitano con una targa speciale proprio per l'indagine che ha permesso di individuare le migliori *best practise*. Le tre aziende italiane, cioè, più efficaci nel raggiungere risultati ambientali coniugati con quelli economici, e con sistemi facilmente replicabili. Insieme alla Indesit di Fabriano e alla Montello, appunto, c'è la cantina umbra. Lungarotti si è distinta per la capacità di trasformare un problema di smaltimento, quello dei residui, in una risorsa: a oggi con le caldaie a biomasse, si riesce a coprire l'intero fabbisogno dell'azienda di circa 1100 megawatt, dall'acqua fredda a quella calda, al vapore per la sterilizzazione delle bottiglie. In linea con la spinta sulle biomasse proposta dalla Fondazione nel Rapporto 2009 sulle regioni italiane.

M.G.

Gli scarti della potatura delle viti diventano biomasse Dal vino l'energia verde

Il progetto Lungarotti-Cotana premiato da Napolitano

PERUGIA - La cantina Lungarotti e il professor Franco Cotana premiati per il miglior progetto di green economy made in Italy.

La medaglia del Presidente della Repubblica è stata assegnata, in occasione di Ecomondo a l'azienda di Torgiano per prodotti e processi ad alto valore ambientale nel campo delle energie rinnovabili, con il progetto realizzato dal centro di ricerca sulle biomasse di Franco Cotana, docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Perugia.

Oltre a Lungarotti premiate: Indesit e Montello rispettivamente per efficienza energetica e rifiuti. Le cantine umbre si sono aggiudicate il premio per il recupero dei residui della potatura delle viti, utilizzati per la produzione di energia, riuscendo così a trasformare un problema di smaltimento in una risorsa: la biomassa per produrre energia rinnovabile. Si tratta di un processo facilmente replicabile in altre aziende del settore vitivinicolo.

Il progetto cofinanziato dal Ministero delle politiche agricole è stato sviluppato in due anni sotto la responsabilità scientifica di Franco Cotana direttore del Centro di ricerca sulle biomasse e la direzione tecnico operativa di Gianluca Cavalaglio sempre del Crb.

Per Cotana è il secondo importante riconoscimento in 2 anni, nel 2007 infatti aveva ricevuto "The award Commitment for sustainable development" for Outstanding Contribution during 2006/2007". Il premio è stato conferito il 12 giugno 2007, nell'ambito della conferenza internazionale



Riutilizzo I macchinari innovativi di Lungarotti

dell'International Association of Energy Economists, per le ricerche sull'Albedo terrestre, la mitigazione del riscaldamento globale e l'equivalenza tra superfici bianco-riflettenti e tonnellate di CO2 immesse in atmosfera. Le ricerche hanno permesso di individuare una tecnologia efficace per ridurre l'effetto serra a costi contenuti e compatibile con le esigenze di sviluppo sostenibile. Per le cantine Lungarotti il progetto è un fiore all'occhiello che proietta l'azienda tra le più virtuose del mondo in fatto di eco-sostenibilità, un esempio da imitare per tutte le aziende.

"Queste tre imprese e tutte quelle che, numerose, hanno partecipato al premio - ha sottolineato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione - dimostrano che ormai c'è

molto verde nel motore dell'Italia. Gli stessi numeri lo confermano: nel 2008 la produzione di rinnovabili è aumentata del 21%; sempre nello stesso anno gli impianti di recupero e riciclo dei rifiuti sono arrivati a 6.400; 231.000 sono stati gli interventi di risparmio energetico, grazie alle detrazioni, e il fatturato complessivo della green economy è stato di 5,2 miliardi di Euro. E' un importante segnale di una visione innovatrice che l'industria italiana sta cominciando a cogliere."

Le imprese sono state giudicate in base all'efficacia dei risultati ambientali raggiunti, del contenuto innovativo del processo o del prodotto, dei risultati economici conseguiti, della possibilità di diffusione in Italia del processo o del prodotto.

Torgiano Premio "Ecomondo" per le ricerche del professor Franco Cotana e l'energia prodotta dagli scarti vitivinicoli

Le cantine Lungarotti si impongono con il progetto delle biomasse

TORGIANO - Il premio "Sviluppo sostenibile 2009" della Fondazione Sviluppo Sostenibile a tre aziende: Lungarotti, Indesit e Montello rispettivamente per efficienza energetica e rifiuti.

La medaglia del Presidente della Repubblica assegnata, in occasione di Ecomondo a Cantine Lungarotti di Torgiano per prodotti o processi ad alto valore ambientale nel campo delle energie rinnovabili, il progetto

realizzato dal Crb del professor Franco Cotana.

La green economy ha trovato una via italiana. Sono, infatti, sempre più numerose le imprese nazionali che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale. Le Cantine Lungarotti di Torgiano sono state premiate per il settore delle energie rinnovabili.

Le cantine Lungarotti si sono aggiudicate il Premio per il recupero dei residui della potatura delle viti, utilizzati per la produzione di energia, riuscendo così a trasformare un problema di smaltimento in una risorsa: la biomassa per produrre energia rinnovabile. Si tratta di

un processo facilmente replicabile in altre aziende del settore vitivinicolo.

Il progetto realizzato dal Crb e cofinanziato dal Ministero delle politiche Agricole è stato sviluppato in due anni sotto la responsabilità scientifica del professor Franco Cotana direttore del Centro di ricerca sulle biomasse e la direzione tecnico operativa dell'ingegner Gianluca Cavalaglio sempre del Crb.

Per le cantine Lungarotti il progetto è un fiore all'occhiello che proietta l'azienda tra le più virtuose del mondo in fatto di eco-sostenibilità, un esempio da imitare per tutte le aziende.



➤➤ Deposito di biomasse